

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 86

DATA 29.12.2015

OGGETTO: PROPOSTA AI N. 8 COMUNI CONSORZIATI DI ADESIONE NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI ALLA STRATEGIA RIFIUTI ZERO (ZERO WASTE). INDIRIZZI OPERATIVI.

L'anno duemilaQUINDICI il giorno VENTINOVE del mese di DICEMBRE alle ore 12.00, nella sede del Consorzio, convocato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio di Amministrazione (di seguito “CdA”) nelle persone dei Signori:

N.	Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
1	ALESSANDRO ITALIANI	PRESIDENTE	x	
2	PIERGIANNI CILLI	COMPONENTE	x	
3	ANTONELLA MAZZONE	COMPONENTE	x	

Riconosciuta legale l'adunanza, assume la Presidenza l'Ing. Alessandro Italiani che invita i componenti del CdA stesso a prendere in trattazione l'argomento posto all'o.d.g., oggetto della presente deliberazione.

Si prende atto, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, che il Collegio dei Revisori dei Conti non è stato convocato dal CdA. Funge da segretario il Dott. Franco Gerardini, Direttore del Consorzio.

- **Premesso** che il Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani “Area Piomba Fino” - *Comuni di: Arsita, Atri, Bisenti, Castiglione M.R., Castilenti, Montefino, Pineto e Silvi* - (di seguito: “Consorzio”), è un Consorzio obbligatorio istituito con ex L.R. 08.09.1988, n. 74 in applicazione dell'ex D.P.R. 10.09.1982, n. 915, che si configura **Azienda speciale** ai sensi dell'art. 1, co. 4 dello Statuto (*BURA n. 5 Straordinario del 10.07.1998*), **ente strumentale** dei n. 8 Comuni consorziati, **ente pubblico economico**, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e che gestisce **attività a rilevanza economica** (*gestione integrata dei rifiuti urbani*);
- **Dato atto** che tra i suoi compiti istituzionali il Consorzio provvede alla: “omissis .. *realizzazione e gestione di impianti di tipo comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed il recupero dei materiali* (art. 3, co.1) .. omissis b) *Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati*, c) *realizzazione di studi, progetti ed investimenti in relazione all'organizzazione dei servizi di raccolta, smaltimento e riciclaggio di rifiuti*, ... omissis”;
- **Considerato** che il Consorzio persegue l'obiettivo della modernizzazione del sistema di gestione dei rifiuti urbani nei territori dei Comuni consorziati, secondo gli indirizzi comunitari in materia di economia circolare ed al fine di organizzare una rete integrata di impianti (es. *Centri di Raccolta e Centri del Riuso*) e di servizi (es. *raccolte differenziate PaP, cassette del riciclo informatizzate, autocompostaggio, tariffa puntuale, .. etc.*) che siano in grado di garantire un uso efficiente delle risorse, un elevato livello di tutela dell'ambiente ed il raggiungimento degli obiettivi di riciclo;
- **Ritenuto** altresì, che il Consorzio intende promuovere politiche ambientali nel settore della gestione dei rifiuti che siano basate sulle “*buone pratiche ambientali*”, che privilegino prioritariamente le azioni finalizzate alla prevenzione ed alla riduzione della produzione dei rifiuti, le raccolte differenziate dei materiali recuperabili e le attività di riciclo degli stessi, l'organizzazione di sistemi domiciliari di raccolta (“Porta a Porta” - PaP), finalizzati all'applicazione di sistemi tariffari puntuali, coerenti con il principio “chi inquina paga”;
- **Considerato** che si ritiene fondamentale promuovere nei sistemi di raccolta differenziata la massima intercettazione delle frazioni più “*pesanti*” e fermentescibili (*frazioni umide*) e di trarre vantaggio dalle positive “*interazioni di sistema*” sugli altri circuiti di raccolta ed in particolare su quello del rifiuto residuo, anche per le utenze domestiche;

- **Ritenuto** indispensabile promuovere politiche nella gestione del ciclo dei rifiuti finalizzate soprattutto alla diminuzione delle emissioni dei cd. “gas serra”, (*legati in particolare alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi*), politiche ambientali da applicare oggi più che mai e determinanti per il futuro del nostro Pianeta, come è stato rilevato e ribadito nella Conferenza di Parigi (*COP 21 - XXI Conferenza delle parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Parigi dal 30 novembre al 12 dicembre 2015*) e finalizzate a conseguire gli obiettivi del **pacchetto cambiamenti climatici – sostenibilità energetica 20-20-20** (*riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990, 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili; aumento del 20% dell'efficienza energetica*);
- **Vista la Decisione n. 1386/2013/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 dicembre 2013 su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 “**Vivere bene entro i limiti del nostro paese**” (GUUE 28/12/2013 L 354/171) con la quale si è adottato un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente per il periodo sino al 31/12/2020 con una visione sino al 2050, cd. “**7° Programma di azione per l'ambiente**” (7° PAA), secondo il quale vi è un grande potenziale di miglioramento della prevenzione e della gestione dei rifiuti nell'UE per giungere ad un migliore utilizzo delle risorse;
- **Preso atto** che in linea con la politica ambientale delineata dal 7° PAA, la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo ed al Consiglio del 02/07/2014, denominata: “**Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti**”, COM (2014) 398 finale, la Commissione UE ha adottato un nuovo, ambizioso pacchetto di misure per promuovere la transizione dell'Europa verso un'economia circolare che aumenterà la competitività globale, sosterrà la crescita economica e genererà nuova occupazione; oggi al centro dell'agenda delle Regioni per l'efficienza delle risorse stabilita nell'ambito della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- **Considerato** che il nuovo programma subentra al precedente (“Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta”), terminato nel 2012, con un approccio diverso, che tiene conto delle condizioni in cui l'Europa si trova ad operare, in primis le **conseguenze della crisi economica** e del lancio, da parte della Commissione, della **strategia Europa2020** finalizzata a promuovere una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva e la realizzazione da parte dell'UE da un lato e degli Stati membri dall'altro, di misure nel quadro di **9 obiettivi prioritari**:
 1. *proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione;*
 2. *trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva;*
 3. *proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute e il benessere;*
 4. *sfruttare al massimo i vantaggi della legislazione dell'UE in materia di ambiente, migliorandone l'applicazione;*
 5. *migliorare le basi cognitive e scientifiche della politica ambientale dell'UE;*
 6. *garantire investimenti a sostegno delle politiche in materia di ambiente e clima e tener conto delle esternalità ambientali;*
 7. *migliorare l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche;*
 8. *migliorare la sostenibilità delle città dell'Unione;*
 9. *aumentare l'efficacia dell'azione dell'Unione nell'affrontare le sfide ambientali e climatiche a livello internazionale.*
- **Preso atto** altresì, che per migliorare la gestione dei rifiuti e promuovere nel contempo l'economia circolare la Commissione UE prevede di:
 1. *Aumentare la percentuale dei rifiuti urbani riciclati e riutilizzati (almeno il 70% entro il 2030);*
 2. *Aumentare la percentuale del riciclo dei rifiuti di imballaggio (almeno l'80% entro il 2030), con obiettivi intermedi del 60% entro il 2020 e del 70% entro il 2025);*

Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani

“Area Piomba Fino”

3. Vietare il collocamento in discarica dei rifiuti riciclabili di plastica, metalli, vetro, carta e cartone e dei rifiuti biodegradabili entro il 2025;
 4. Invitare gli Stati membri ad impegnarsi e ad abolire quasi completamente il collocamento in discarica entro il 2030;
 5. Promuovere lo sviluppo di mercati delle materie prime secondarie di qualità;
- Richiamata la **Risoluzione del Parlamento Europeo del 09/07/2015 “Efficienza delle risorse: transizione verso un’economia circolare”**, con la quale il Parlamento UE sottolinea che è necessario un utilizzo delle risorse naturali in modo più efficiente e che i nuovi obiettivi di riduzione dei rifiuti consentirebbero di creare 180.000 posti di lavoro, introducendo in particolare:
1. *Obiettivi vincolanti di riduzione dei rifiuti urbani, commerciali ed industriali da conseguirsi entro il 2030;*
 2. *Applicazione del principio “paga quanto butti” per i rifiuti residui; insieme sistemi obbligatori di RD per carta, metallo, plastica e vetro, per garantire l’elevata qualità dei materiali riciclati;*
 3. *Introduzione di sistemi obbligatori di RD per i rifiuti organici entro il 2020;*
 4. *Aumento degli obiettivi di riciclo, di preparazione per il riutilizzo ad almeno il 70% dei rifiuti urbani, .. etc.;*
 5. *Riduzione vincolante e graduale di tutti i tipi di smaltimento in discariche;*
 6. *Introduzione di oneri sul collocamento in discarica e sull’incenerimento;*
- **Vista la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008** relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GUUE del 22/11/2008, L. 312) che prevede all’art. 11, che gli Stati membri adottino misure per promuovere il riciclaggio di alta qualità, istituiscano la raccolta differenziata dei rifiuti, adottino misure volte ad incoraggiare la raccolta separata dei rifiuti organici (art.22) e le misure necessarie perché gli oli usati siano raccolti separatamente (art.21); ed in particolare adottino misure necessarie per conseguire i seguenti obiettivi:
- a) *entro il 2020, come minimo per carta, metalli, plastica e vetro, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti domestici e assimilati sia aumentata almeno al 50% in peso;*
 - b) *la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale di rifiuti da costruzione e demolizione (C&D) non pericolosi sarà aumentata almeno al 70% in peso entro il 2020.*
- **Vista la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18/12/2014**, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all’elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GUCE L370/44 del 30.12.2014);
- **Considerato** che il Consorzio condivide ed intende operare per far rientrare il ciclo produzione-consumo all’interno dei limiti delle risorse del pianeta, riducendo la “impronta ecologica” di ognuno tramite l’eliminazione degli sprechi e la totale re-immissione dei materiali trattati nei cicli produttivi, massimizzando, nell’ordine, la *Riduzione dei rifiuti*, il *Riuso dei beni a fine vita*, il *Riciclaggio* e minimizzando, nell’ordine, tendendo a zero al 2020, lo *smaltimento*, il *recupero di energia* e il *recupero di materia diverso dal riciclaggio*;
- **Dato atto** che la Strategia “**Rifiuti Zero - Zero Waste**” omissis .. *dice no alle discariche, no agli inceneritori e dice sì ad una società sostenibile; è un trampolino per una società sostenibile ed ha bisogno di tre cose: responsabilità della comunità a valle, responsabilità industriale a monte ed una buona leadership politica per unire le cose; Rifiuti Zero è un obiettivo idealistico: non si arriverà mai a zero ma arriveremo molto più vicino allo zero avendolo come obiettivo, rispetto a se si mirasse ad altro. .. omissis (tratto da intervista a Paul Connet, ideologo Zero Waste);*
- **Considerato** che vi sono diversi documenti sull’argomento ed in particolare la **Carta per Rifiuti Zero** approvata dal quinto incontro mondiale di ZWIA (*Zero International Alliance*), tenutosi nel febbraio 2009 a Napoli e riconfermata dall’ultimo incontro mondiale del novembre 2009 svoltosi a Puerto Princesa nelle Filippine. Essi definiscono i passaggi che qualificano il percorso Rifiuti Zero che ovviamente muove dalla “messa al bando” dell’incenerimento dei rifiuti e delle megadiscariche per rifiuti tal quali e non “stabilizzati”;

Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani

“Area Piomba Fino”

- **Visti** gli indirizzi della *Carta di Ottawa* per la promozione della salute del 21/11/1986, incentiva la protezione dell'ambiente e della salute umana nella consapevolezza che le nostre società sono complesse e interdipendenti e non è possibile separare la salute dagli altri obiettivi, quando è sempre più urgente identificare gli ostacoli all'adozione di politiche pubbliche per la salute nei settori non sanitari ed i modi per superarli;
- **Preso atto** dei programmi attuati nell'ambito della *Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR)*, campagna europea di sensibilizzazione sulla prevenzione e la riduzione dei rifiuti (21 - 29 novembre 2015), che vede l'impegno diretto di pubbliche amministrazioni, associazioni e ONG, imprese, istituti scolastici, privati cittadini che, con le loro azioni, rappresentano i veri protagonisti di un'iniziativa che cresce di anno in anno (*a cui il Consorzio ha aderito*); il tema dell'edizione 2015 è stato quello della “**dematerializzazione**” cioè la riduzione o l'eliminazione dell'uso di materiali nello svolgimento di una funzione, nell'erogazione di un servizio e/o la sostituzione di un bene con un servizio;
- **Ritenuto** di promuovere politiche ambientali che favoriscano e diffondano la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, il riuso ed il riciclo; scoraggino lo smaltimento dei rifiuti in discarica ed il loro incenerimento, attraverso una maggiore consapevolezza e responsabilità estesa dei produttori, in grado di produrre in modo più “pulito”, incorporando i costi ambientali delle merci prodotte;
- **Ritenuto** opportuno sviluppare nel comprensorio, in modo particolare, iniziative finalizzate a combattere lo spreco di cibo; in Italia ogni anno finiscono tra i rifiuti dai **10 ai 20 mil/ton** di prodotti alimentari (*secondo il Barilla Center for Food and Nutrition*), per un valore di circa **37 miliardi di euro**, ovvero un costo di **450 euro all'anno per famiglia**; cibo che basterebbe a sfamare (*secondo la Coldiretti*), circa 44 milioni di persone; ogni famiglia italiana butta tra i 200 grammi e i 2 kg di alimenti ogni settimana e che ogni anno lo spreco domestico costa agli italiani 8,7 miliardi di euro, circa 7,06 euro settimanali a famiglia;
- **Considerato** che nell'ambito del comprensorio territoriale “*Piomba - Fino*”, nei Comuni interessati, sono stati organizzati e sono operanti servizi di raccolta differenziata secondo sistemi domiciliari “*porta a porta*” ed in alcune realtà (*n. 5 Comuni della Vallata del Fino*), sono state installate le “*cassette informatizzate del riciclo*” in attuazione del **Progetto LIFE 10EN/IT/000314 CREWSOD**, servizio per la raccolta dei rifiuti su richiesta e con meccanismo premiante (*finalizzato all'applicazione della “tariffa puntuale” ispirata al principio, favorevole agli utenti, “chi meno inquina meno paga”*);
- **Preso atto** che è stato raggiunto nel **2014** (*Dati OPR - Provincia di Teramo – Rapporto Rifiuti 2014*) nel comprensorio degli **8 Comuni** (*Arsita, Atri, Bisenti, Castiglione M.R., Castilenti, Montefino, Pineto e Silvi*), l'obiettivo medio di **RD = 58,60%**, in particolare nei 5 Comuni della Vallata del Fino (*Arsita, Atri, Bisenti, Castiglione M.R., Castilenti, Montefino*), in cui la gestione del ciclo dei rifiuti è di competenza del Consorzio (*i servizi di raccolta differenziata sono affidati ad AM Consorzio Sociale*) si è raggiunto nel **2014** l'obiettivo di **RD = 61,09%**;
- **Ritenuto** che gli obiettivi di RD per l'anno **2015**, in corso di elaborazione e valutazione, dovrebbero attestarsi su livelli % ancora più elevati;
- **Considerato** che il Consorzio persegue l'obiettivo di una gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani basata su ambiti territoriali operativi di area vasta almeno provinciali, nell'ambito del disegno di riforma regionale della *governance* di cui alla L.R. 36/2013 (*AGIR - ATO Abruzzo*);
- **Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 “*Recepimento della direttiva 2008/98/Ce – Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006*”, in particolare l'art. 179 “*Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti*”, comma 1, che prevede che la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:
 - a) prevenzione;
 - b) preparazione per il riutilizzo;
 - c) riciclaggio;
 - d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
 - e) smaltimento.

Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani

“Area Piomba Fino”

- **Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti”** e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007), che prevede:
 - all’art. 22 “Azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti”;
 - all’art. 22-bis “Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti”;
 - all’art. 23 “Obiettivi di raccolta differenziata e riciclo”;
 - all’art. 24 “Promozione del riuso, riciclaggio e recupero”;
 - all’art. 25 “Programma d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici”;
- **Vista la L.R. 21/10/2013, n. 36 “Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)”**, con la quale la Regione Abruzzo ha previsto l’istituzione di un’Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani, denominata “AGIR”, ente rappresentativo di tutti i **305** Comuni, cui gli stessi partecipano obbligatoriamente e delineato un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO), denominato “**ATO Abruzzo**”, coincidente con il territorio della regione;
- **Preso atto** del documento di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti/PRGR (*documento del 14 novembre 2014*), redatto dalla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, ai sensi dell’art. 199, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Considerato** che il Consorzio proporrà in sede di osservazioni al documento regionale in fase di VAS sopra richiamato, l’applicazione da parte della Regione Abruzzo di azioni ed interventi coerenti con la strategia “Rifiuti Zero - Zero Waste” e interventi ispirati all’innovazione tecnologica e gestionale nella gestione del ciclo dei rifiuti urbani e bonifica/ripristino ambientale di suoli contaminati;
- **Considerato** altresì, che il Consorzio proporrà, prioritariamente ai Comuni consorziati, l’organizzazione di eventi, attività ed interventi, in collaborazione con il Comitato regionale “**Rifiuti Zero - Abruzzo**” (ZWA), recentemente costituitosi, al fine di diffondere sul territorio le “**buone pratiche ambientali**” (*environmental management practices*) nel settore dei rifiuti, intese come : “azioni, esportabili in altre realtà, che permettono ad un Comune, ad una comunità o ad una qualsiasi amministrazione locale, di muoversi verso forme di gestione sostenibile a livello locale”;
- **Ritenuto** di proporre ai Comuni Consorziati, nella gestione dei rifiuti urbani, l’approvazione nei rispettivi Consigli Comunali e l’attuazione delle proposte di “indirizzi operativi” per un’innovativa gestione dei rifiuti, di cui all’**Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Ritenuto** di proporre l’istituzione annuale, a cura del Consorzio, di una **giornata** dedicata al confronto ed alla elaborazione sui temi e sulle politiche ambientali (*day dedicated to waste*), ispirati alla strategia “**Rifiuti Zero - Zero Waste**” (ZW), come appuntamento itinerante nel comprensorio territoriale, dedicato al futuro delle nuove generazioni;
- **Vista** la legge 28/12/2015, n. 208 (cd. “**Legge di Stabilità 2016**”);
- **Visto** il DDL n. C 2093-B recante: “**Disposizioni in materia ambientale – Green Economy**” (*ex collegato ambientale alla Legge di Stabilità 2014*), approvato dalla Camera dei Deputati il 22/12/2015 che prevede numerose **misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali** ed in particolare nel settore della gestione dei rifiuti:
 - *la penalizzazione del conferimento dei rifiuti in discarica;*
 - *l’incentivazione della raccolta differenziata;*
 - *la promozione della riduzione dei rifiuti non riciclati, del compostaggio domestico e di comunità (es. ospedali, mense, quartieri, .. etc.);*
 - *la reintroduzione del “vuoto a rendere” volontario e sperimentale nei bar e ristoranti, per i produttori di birra e di acqua minerale;*
- **Richiamata la Deliberazione del CdA n. 35 del 28/05/2015** avente per oggetto: “**Proroga del contratto per l’affidamento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e servizi complementari di igiene urbana dei 5 Comuni della Vallata del Fino. Ditta AM Consorzio Sociale. Delega al Direttore per la sottoscrizione del contratto. Codice CUP G59E10000060004**”;
- **Visto** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 avente per oggetto: “**Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali**” e s.m.i.;

Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani

“Area Piomba Fino”

- **Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 avente per oggetto: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- **Visto** il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 avente per oggetto: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- **Visto** lo Statuto del Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani “Area Piomba Fino” (BURA n. 5 Straordinario del 10.07.1998);
- **Dato atto** che il Direttore del Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani “Area Piomba Fino”, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;
- **Dato atto** che le deliberazioni del CdA, a norma dell’art. 22, comma 2 dello Statuto sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti; con votazione palese espressa per alzata di mano, il CdA esprime il seguente risultato:

	N. componenti CdA	Nominativi
Presenti	3	Italiani, Cilli, Mazzone
Astenuti	0	0
Votanti	3	Italiani, Cilli, Mazzone
Voti favorevoli	3	Italiani, Cilli, Mazzone
Voti contrari	0	0

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono integralmente richiamate costituendone motivazione, anche ai sensi dell’art. 3, co. 1 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

1. di **proporre** ai Comuni consorziati l’approvazione nei rispettivi Consigli comunali, degli indirizzi operativi elaborati dal Consorzio, per una gestione sostenibile dei rifiuti urbani ed assimilati, coerenti con la strategia “**Rifiuti Zero - Zero Waste**”, di cui all’**Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **promuovere e diffondere**, nell’ambito dei propri programmi consortili annuali, iniziative ispirate all’applicazione della strategia “**Rifiuti Zero - Zero Waste**”, in collaborazione con i Comuni consorziati, Regione Abruzzo, Provincia di Teramo, con gli istituti scolastici e di ricerca, Università, con il comitato regionale “**Rifiuti Zero - Abruzzo**”, con le associazioni ambientaliste e dei consumatori, con operatori economici e loro associazioni, .. etc.;
3. di **istituire** annualmente, a cura del Consorzio, una giornata dedicata al confronto ed alla elaborazione sui temi e sulle politiche ambientali (*day dedicated to waste*), ispirati alla strategia “**Rifiuti Zero - Zero Waste**” (ZW), come appuntamento itinerante nel comprensorio territoriale, dedicato al futuro delle nuove generazioni;
4. di **comunicare** il presente provvedimento ai Comuni consorziati per il seguito di competenza, al Comitato regionale “**Rifiuti Zero - Abruzzo**” (ZWA), con sede legale in viale Duca degli Abruzzi, Montorio al Vomano (TE) ed alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, per opportuna conoscenza;
5. di **disporre** che il presente provvedimento sia reso noto mediante la pubblicazione all’Albo pretorio e sul sito istituzionale del Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani “Area Piomba Fino”;
6. di **dare atto** che con la pubblicazione del presente atto, vengono assolti gli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013.

Successivamente, su proposta del Presidente del CdA, con votazione separata ed in considerazione dei tempi ristretti;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Via Emilio Mattucci, sn – 64032 ATRI (TE)

Tel. 085.8797612 Fax 085.8780923

C.F. 90006190673 – P.Iva 01010730677

e-mail: consorziopiombafino@pec.it - consorziopiombafino@libero.it

Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani

“Area Piomba Fino”

Visto l'esito della votazione espresso per alzata di mano degli aventi diritto al voto che dà il seguente risultato:

	N. componenti CdA	Nominativi
Presenti	3	Italiani, Cilli, Mazzone
Astenuti	0	0
Votanti	3	Italiani, Cilli, Mazzone
Voti favorevoli	3	Italiani, Cilli, Mazzone
Voti contrari	0	0

DELIBERA

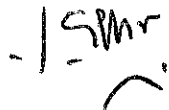
1. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);

Letto, confermato e sottoscritto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02.07.2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24.11.1971, n. 1199 e s.m.i.

IL DIRETTORE

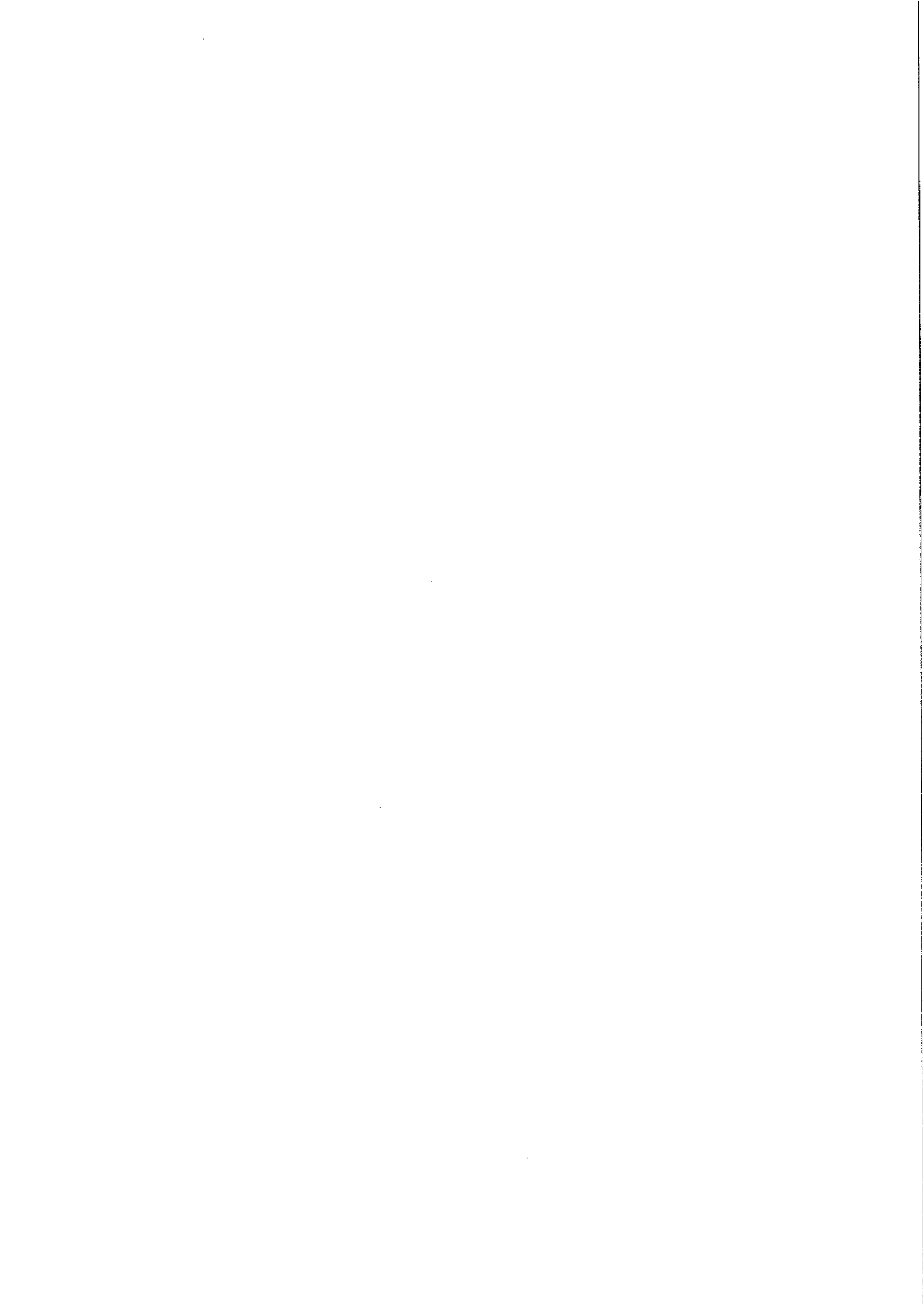
Dott. Franco Gerardini



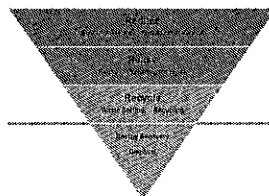
IL PRESIDENTE

Ing. Alessandro Italiani





STRATEGIA RIFIUTI ZERO - ZERO WASTE INDIRIZZI OPERATIVI COMUNI "AREA PIOMBA - FINO"



Il Consorzio Comprensoriale Smaltimento dei Rifiuti Urbani "Area Piomba - Fino", nell'ambito delle sue attività in materia di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati, ritiene che in un mondo con pochi rifiuti si vive in modo più sano e si vive meglio. Ma per ridurre la quantità dei rifiuti è necessario il contributo di ogni singolo cittadino, non sporadicamente, ma con comportamenti coerenti e quotidiani. Per questo ha elaborato n. 10 mosse che propone agli 8 Comuni del Comprensorio che vogliono essere "indirizzi operativi" per organizzare una gestione sostenibile dei rifiuti urbani, nonché servizi agli utenti più efficaci, efficienti ed economici, operando nel percorso verso "Rifiuti Zero - Zero Waste".

Prima mossa:

Organizzare bene la raccolta differenziata (RD). Sistemi domiciliari PaP.

Avviare un percorso verso il traguardo "Rifiuti Zero", raggiungere entro l'anno **2016** la quota dell'**70%** di RD e del **90%** entro il **2020** e garantire un effettivo riciclo dei materiali almeno per l'**80%**. La gestione dei rifiuti non è un problema tecnologico ma organizzativo dove il "valore aggiunto" non è quindi la tecnologia ma il coinvolgimento della comunità chiamata a collaborare in un passaggio chiave per attuare la sostenibilità ambientale. I sistemi di RD "porta a porta" (PaP), appaiono gli unici sistemi efficaci in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala quote di RD superiori al 70%. Il ritiro dei rifiuti è previsto secondo un calendario settimanale prestabilito. Implementare la diffusione delle "cassette del riciclo informatizzate" con meccanismo premiante (Progetto LIFE 10EN/IT/000314 CREWSOD). Inoltre, organizzare sul territorio servizi di RD per particolari tipologie di rifiuti (es. medicinali scaduti, pile ed accumulatori, RAEE, oli vegetali esausti, pannolini e pannoloni, rifiuti mercatali, mozziconi di sigarette, deiezioni animali, cestini portarifiuti, .. etc.). Aiutare gli utenti a conferire correttamente i rifiuti e diffondere la cultura del riciclo attraverso l'utilizzo delle **nuove tecnologie** (es. app e notifica push di promemoria su smartphone/tablet, siti web, e-mail, .. etc.) che faciliti la vita del cittadino non solo sugli aspetti amministrativi e partecipativi al territorio, ma anche quelli sul senso civico e sui comportamenti virtuosi. Il riciclo è una pratica eticamente, economicamente ed ecologicamente corretta.

Seconda mossa:

Promuovere la diffusione delle attività di "autocompostaggio" e del "compostaggio di comunità"

Favorire "l'autocompostaggio" (compostaggio domestico) ed il "compostaggio di comunità", al fine di eliminare dai rifiuti tonnellate di materiale organico putrescibile (*umido e verde*) e permettere a tutti i cittadini di accedere alle **agevolazioni fiscali** previste dal Comune in attuazione di direttive nazionali e/o regionali (es.

sino al 30% sulla tariffa nella sua parte variabile, ai sensi dell'art. 1, co. 641 della legge 147/2013); organizzare e sostenere corsi di **informazione, educazione e divulgazione** del compostaggio domestico e di comunità (es. *stampa manuali, iniziative compost in piazza, albo utenti, .. etc.*); effettuare monitoraggi costanti. Le frazioni organiche nei rifiuti urbani (*umido e verde*) rappresentano in peso circa un 1/3. Solo con una maggiore vitalità del terreno si possono sviluppare colture più robuste, con un più alto valore nutritivo e migliori qualità organolettiche. Tutto questo si può ottenere con il riciclaggio dei **rifiuti organici**.

Terza mossa:

Promuovere iniziative per la riduzione alla fonte dei rifiuti

Sostituire le stoviglie e le bottiglie di plastica nelle mense pubbliche, dove utilizzare acqua di rubinetto, sostituire i pannolini usa e getta con pannolini riutilizzabili, introdurre e diffondere "*sistemi alla spina*" (*dispenser*) nella vendita di latte, bevande, detergenti, prodotti alimentari, .. etc., sostituire i sacchetti di plastica con borse riutilizzabili per la spesa, introdurre a livello sperimentale il **vuoto a rendere su cauzione** per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da operatori (es. *alberghi, villaggi turistici, ristoranti, bar ed altri punti di consumo*); prevedere **clausole nei bandi di gara** che privilegino aziende in possesso di capacità e competenze tecniche in materia di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti (es. *registrazione EMAS, Ecolabel, life cycle products, .. etc.*); promuovere **accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa** anche sperimentali finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti; aderire, come Comune, al sistema degli **acquisti verdi** (es. *GPP: Green Public Procurement*).

Quarta mossa:

Promuovere iniziative contro lo spreco di cibo

Promuovere iniziative finalizzate a combattere **lo spreco di cibo**; ogni anno in Italia una famiglia butta in media **49 kg** di cibo "buono", cibo che viene acquistato, riposto in frigorifero o in dispensa e che poi finisce direttamente nella pattumiera senza essere consumato, per disattenzione o negligenza nella gestione della spesa (*WWF/GFK Eurisco*); un costo di **450 euro all'anno per famiglia** (*Barilla Center for Food and Nutrition*); cibo che basterebbe a sfamare (*secondo la Coldiretti*), circa 44 milioni di persone; organizzare mense scolastiche in cui il servizio sia in grado di coniugare la qualità dei pasti con prodotti stagionali ed a km 0 e con sistemi di monitoraggio della qualità e recupero del cibo avanzato (*plate waste*) destinandolo a: *famiglie bisognose, Banco alimentare, anziani, clochard, attività di autocompostaggio*; diffondere, su base volontaria da parte degli operatori della ristorazione, il "**doggy bag**".

Quinta mossa:

Organizzare manifestazioni pubbliche "sostenibili" (Ecosagre/Ecofeste)

Gestire le manifestazioni pubbliche secondo logiche a Minimo Impatto, ovvero "**EcoFeste o EcoSagre**", con particolare attenzione all'eliminazione di materiali "*usa e getta*" in plastica, utilizzando articoli in materiale compostabile o riutilizzabili (es. *kit party per le diverse esigenze, stoviglie degradabili, utilizzo vuoti a rendere, riciclo avanzi alimentari, adozione marchi qualità, divieti, agevolazioni fiscali, risparmio energetico, .. etc.*); alla differenziazione di tutti gli scarti prodotti; alla minimizzazione della produzione di rifiuti e di imballaggi, utilizzo di illuminazioni a risparmio energetico .. etc. I principali obiettivi che ci si pone di raggiungere con una *EcoFesta o EcoSagra* sono di ridurre considerevolmente i rifiuti prodotti nei momenti di socialità e divertimento e minimizzare l'impatto ambientale aumentando la raccolta differenziata fino a rendere lo smaltimento in discarica davvero residuale (*senza sostanza organica*).

Sesta mossa:

Diffondere marchi di qualità "green point" per la sostenibilità ambientale

Promuovere la diffusione di "**marchi di qualità**" (es. *green point, .. etc.*) che assume valore di iniziativa di *marketing territoriale*, da riconoscere ad esempio ad istituti scolastici, punti vendita del piccolo commercio, esercizi pubblici, alberghi, .. etc., che organizzano le proprie attività, i servizi agli utenti, secondo modelli sostenibili (es. *risparmio energetico, prodotti a km 0, utilizzo di imballaggi più riciclabili, organizzazione della RD, utilizzo dispenser, .. etc.*) concorrendo alla diffusione nel territorio della cultura ambientale; per incentivare questa azione il Comune applicherà apposite riduzioni tariffarie ai soggetti promotori delle iniziative;

Settima mossa:

Realizzare un Centro di Raccolta (CdR) per il riciclo dei rifiuti urbani ed assimilati

Realizzare un CdR per migliorare la percentuale di raccolta differenziata (RD), garantire e diffondere il riciclaggio, offrendo alle utenze domestiche e non domestiche la possibilità di conferire i rifiuti urbani ed assimilati in un'area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, assistiti da personale preparato; applicare un sistema di riconoscimento all'utenza di agevolazioni fiscali (es. *sconto tariffa, bonus per acquisti, .. etc.*) anche in attuazione di disposizioni nazionali e/o regionali; il CdR potrà avere anche un ruolo comprensoriale (*per economicizzare i costi di gestione tra realtà comunali di piccole dimensioni demografiche*).

Ottava mossa:

Realizzare un Centro del Riuso, per la riparazione, il riutilizzo, la decostruzione di beni usati

Realizzare un "*Centro del Riuso*". si tratta di locali e aree coperte, presidiati ed allestiti, in cui si svolge unicamente attività di conferimento e ritiro di beni usati ancora utilizzabili e non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati. *Beni durevoli, mobili, porte, finestre, materiali in legno, in ceramica e manufatti edilizi, .. etc.*, possono essere riparati, reimmessi nei cicli di utilizzo e scambiati. Questa tipologia di materiali che costituisce circa il 3% del totale degli scarti riveste un grande valore economico che può essere valorizzato ricorrendo anche all'apporto di cooperative sociali ed al mondo del volontariato (*la costituzione di imprese locali a significativa resa occupazionale è dimostrata da molte esperienze del nord America ed in Australia*); *Sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale, dando la possibilità di acquisire, gratuitamente, beni di consumo usati ma ancora funzionanti ed in condizioni tali da essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni* stessi; promuovere e sostenere l'organizzazione di mercatini di baratto e riuso, che incentivino il riciclo ed il riutilizzo di oggetti.

Nona mossa:

Introdurre sistemi di tariffazione puntuale

Istituire un sistema di "*tariffa puntuale*", per ottimizzare i servizi di RD/PaP e che faccia pagare le utenze sulla base della produzione effettiva dei rifiuti non riciclabili inviati a raccolta/smaltimento, quindi, basato nella sua parte variabile, sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche secondo il principio: "*chi meno inquina meno paga*" (es. *misura con transponder, codici a barra, .. etc.*), per premiare il comportamento virtuoso delle utenze e per incoraggiare scelte migliori di acquisto dei cittadini. L'Italia ormai è l'unico paese europeo a pagare ancora il servizio di raccolta dei propri rifiuti in base ai *metri quadri* della proprietà di un immobile. Al contrario in Europa invece *la tariffa viene modulata* in base al servizio, in base cioè a quanti mezzi, attrezzature e raccolte di rifiuti vengono impiegate nel corso di un periodo di tempo dal servizio comunale di nettezza urbana. In questo modo il cittadino è incentivato a produrre meno rifiuti possibile perché paga in base al servizio ricevuto; introdurre controlli e monitoraggi affinché siano rispettate tutte le leggi e le regole in materia di riciclaggio e smaltimento dei rifiuti.

Decima mossa:

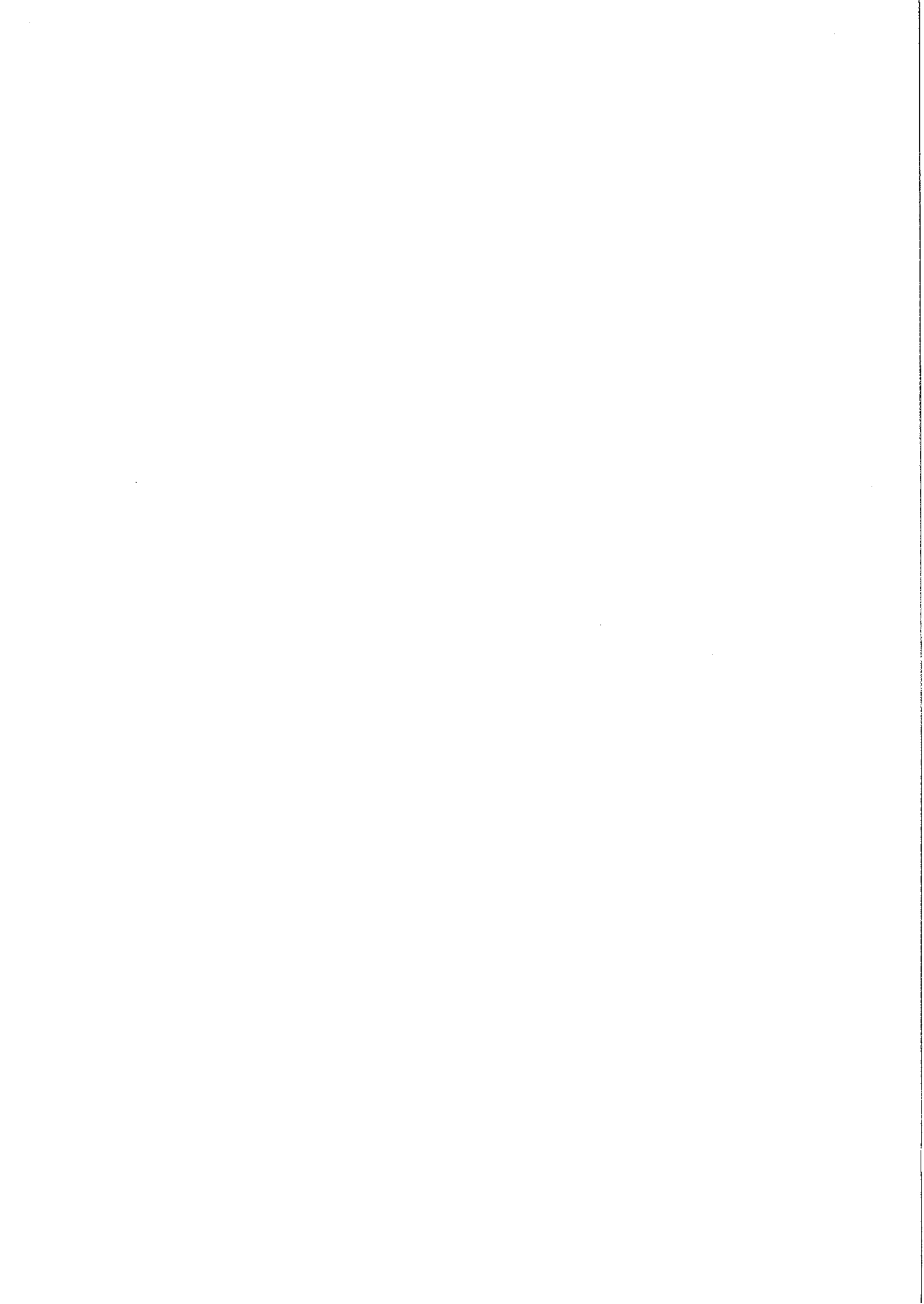
Istituire un Osservatorio Rifiuti Zero

Istituire un "*Osservatorio verso Rifiuti Zero*" che attivi una serie di sinergie con altri aspetti della sostenibilità ambientale (es. *risparmio energetico, agricoltura biologica, risorse idriche, .. etc.*), che abbia il compito di monitorare in continuo gli indicatori della delibera "*Strategia Rifiuti Zero - Zero Waste*" (ZW); rendere il percorso partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro normativo nazionale ed internazionale di riferimento e che garantisca la partecipazione diretta dei cittadini.

Tante piccole azioni possono creare o risolvere grandi problemi (Anonimo - Fine II millennio).

Link utili:

www.wwr.eu
www.envi.info
www.rifiutilab.it
www.menorifiuti.org
www.zerowasteitaly.org
www.rifiutizerocapannori.it



PARERI ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

In ordine alla regolarità **amministrativa e organizzativa** della presente deliberazione, si esprime **parere FAVOREVOLE**.

Atri, li 29 DIC 2015

IL DIRETTORE
Dott. Franco Gerardini

F. Gerardini



In ordine alla regolarità **tecnica** della presente deliberazione, si esprime **parere FAVOREVOLE**.

Il Responsabile incaricato/ Il Tecnico incaricato

Atri, li

In ordine alla regolarità **contabile** della presente deliberazione, si esprime **parere FAVOREVOLE**.

Atri, li 29 DIC 2015

IL DIRETTORE
Dott. Franco Gerardini

F. Gerardini



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Dott. Franco Gerardini, Direttore dell'Ente attesta che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Consorzio il giorno 11 GEN 2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Atri, li 11 GEN 2016

IL DIRETTORE DELL'ENTE

Dott. Franco Gerardini

F. Gerardini



Referto di pubblicazione

La sottoscritta Dott.ssa Carla Carpegna dichiara che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio del Consorzio dal 11 GEN 2016

L'INCARICATO DEL SERVIZIO

Dott.ssa Carla Carpegna

Carla Carpegna

